

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.27 dell'8 luglio 2013

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



BUON POMERIGGIO

Sommario

Poliziotti feriti costretti a pagarsi cure

**Travolto ed ucciso Assistente della
Stradale di Crotone**

**Ferrara - Continuano le querele da parte
del COISP**

Piacenza - Diffida al Questore

**Palermo - Presidio di solidarietà al
Maresciallo Masi**

Rispetto delle funzioni

Regolamento pensioni

Concorso Revisore Infermiere

Lavoro straordinario - Circolare

Copertura rischi - Pubblicazione bando

Modalità versamento contributi INPS

Consiglio d'Amministrazione

Convenzione TIM a familiari

Piano rinforzi estivi

Bozza regolamento servizi in montagna

Servizio COISP trasmissione sentenze

**Licenziato per incompetenza con
buonuscita milionaria**

Fervicredo incontra Vice Ministro Interno

Anziana picchiata

Loris Capirossi è un poliziotto

Conferenze agli Allievi Agenti

Fervicredo ringrazia COISP Grosseto

Convenzioni COISP

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**



**POLIZIOTTI FERITI COSTRETTI A
PAGARSI CURE**



**"Non è più possibile sopportare i continui
oltraggi e le ingiustizie che questo Stato
riserva ai suoi Servitori più fedeli in
un'infinita sequela di vere e proprie**



flash

Nr.27 dell'8 luglio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

assurdità che i Poliziotti subiscono ogni giorno. In base a quale folle ragionamento, chiediamo noi, si può chiedere ad una persona di rischiare la salute e la stessa vita per difendere la sicurezza di tutti e poi pretendere che questi si paghi da solo le cure mediche se rimane ferito? Qualcuno penserà che è impossibile, ma no, in Italia tutto è possibile, persino questo!". Il COISP è insorto così, per bocca del suo Segretario Generale, Franco Maccari, di fronte all'ennesima incredibile vicenda che ha coinvolto quattro poliziotti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Conegliano (TV), intervenuti lo scorso 21 giugno per sedare gli animi esagitati di alcuni individui che li hanno colpiti mandandoli all'Ospedale. Giunti al nosocomio, ai poliziotti rimasti feriti in servizio, per tutta risposta, è stato chiesto di pagare le prestazioni del pronto soccorso che si erano rese necessarie. *"Una situazione che ha dell'incredibile per quanto è vergognosa – insiste Maccari – ed a cui è necessario porre immediatamente rimedio per salvare anche l'ultimo briciolo di credibilità che resta a questo Paese. Un Paese in cui le Forze dell'Ordine sono le peggio trattate d'Europa; un Paese in cui un Poliziotto che non interviene per mantenere l'ordine pubblico viene punito per aver lasciato mano libera a chi viola le regole, e uno che interviene viene punito perché è un torturatore; un Paese in cui ad un Tutore dell'Ordine rimasto ferito mentre pulisce l'arma d'ordinanza viene chiesto di restituire lo stipendio per il periodo in cui è stato convalescente; un Paese in cui se mentre fai il tuo dovere ti aggrediscono, ti feriscono, tentano di ammazzarti, devi pagare l'ospedale per essere curato; un Paese in cui un Poliziotto viene trattato sempre e comunque peggio di tutti gli altri in qualunque ambito...Un Paese in cui, continuando così, chi potrà andare avanti a fare il Poliziotto?".* "Ecco perché – spiega il Segretario Generale del Coisp –

ci siamo rivolti prontamente al Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ed al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, chiedendone un tempestivo ed autorevole intervento per prevedere certamente l'assoggettamento del personale delle Forze dell'Ordine alla copertura assicurativa obbligatoria Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali prevista dal Testo Unico n. 1124/1965, dalla quale, per sopperire a mere esigenze di bilancio, con Legge nr° 38 del 23 aprile 2009, sono stati vergognosamente esclusi i poliziotti, classificandoli, ancora una volta, come cittadini di serie B". **NEI GIORNI SUCCESSIVI, IL DIRETTORE SANITARIO DELLA STRUTTURA COINVOLTA, HA CHIESTO SI' SCUSA, SCARICANDO PERO' LA COLPA SULLA NEGLIGENZA DI UN OPERATORE DI SPORTELLO.....** Su www.coisp.it.

TRAVOLTO ED UCCISO ASSISTENTE DELLA STRADALE DI CROTONE

Ha travolto il poliziotto che stava effettuando i rilievi per un piccolo incidente, quindi è fuggito, lasciando a terra il corpo dell'Assistente. Salvatore Brescia, 22 anni, è fuggito, ma è stato rintracciato e arrestato. Sull'asfalto è rimasto il corpo di Massimo Impieri, 34 anni, poliziotto in servizio alla Stradale di Crotone ma originario di Maratea, in provincia di Potenza. Ancora più drammatica la ricostruzione dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione, poco prima si era verificato un incidente in contrada Cipolla, con una sola auto coinvolta, all'innesto tra la strada statale 106 e la 107 Silana-Crotonese. La pattuglia con Impieri capopattuglia, aveva posizionato la segnaletica ed iniziato i rilievi del caso, e sul posto si era formata una piccola coda di autovetture in fila. Pare che all'improvviso la Peugeot guidata dal Brescia abbia sorpassato le auto ferme, piombando sui poliziotti e uccidendo sul colpo il trentaquattrenne. Brescia, che risiede a Rocca di Neto, è fuggito e non



flash

Nr.27 dell'8 luglio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

si è fermato dopo l'impatto. A quel punto sono scattate le ricerche, e poco dopo il giovane è stato rintracciato ed arrestato. Su di lui sono scattate anche le verifiche, dal momento che si sospetta potesse avere un tasso alcolemico superiore a quello consentito dalla legge. L'investitore, infatti, è stato rintracciato e identificato tramite la targa del mezzo intestato al padre. Sottoposto a test alcolimetrico ha evidenziato un valore di 1,39 g/l, superiore ai limiti di legge. Il ventiduenne è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Identificata anche la persona che era con lui. Per Impieri, invece, la dichiarazione del decesso, con il suo corpo che è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Crotona dove c'è stato un mesto e commosso pellegrinaggio di colleghi, amici e parenti. Sotto shock l'altro Agente che componeva la pattuglia.

FERRARA - CONTINUANO LE QUERELE DA PARTE DEL COISP

Due ulteriori querele sono state sporte dal Segretario Generale del COISP, Franco Maccari, a seguito dei pesanti attacchi subiti a seguito del sit-in effettuato a Ferrara, il 27 marzo scorso, per lamentare la mancata applicazione dello svuota-carceri ai colleghi condannati per omicidio colposo e mandati in cella per una pena residua di 6 mesi mentre le norme prevedono che le condanne inferiori ai 18 mesi debbano essere scontate fuori dal carcere. Si tratta, in particolare, anzitutto della denuncia a carico del consigliere del Comune di Bologna, Benedetto Zacchioli, il quale ha insistito nello speculare sulle falsità diffuse in merito al sit-in, stravolgendone i contenuti e le modalità per attuare, di fatto, una mera attività demolitrice dell'immagine del Coisp da cui "è trasparsa, inequivocabilmente -si legge nell'atto di querela di Maccari-, una demonizzazione del Sindacato di Polizia. Ma non è finita qui. Dovrà rendere conto delle

gravissime parole dirette all'intero Sindacato anche l'autore della mail giunta presso la Segreteria Nazionale, dall'account rossetto@die-sportamufaktur.de, che fra le altre gentilezze e l'immane turpiloquio si è addirittura esibito in una chiara e netta intimidazione, scrivendo "...e siete pure fortunati: perché se la notizia si spargeva prima sulla rete, non so quanti di voi ... avrebbero fatto ritorno a casa sulle proprie gambe... Ma i mezzi per identificarvi UNO A UNO ci sono e il tam-tam è partito... vi auguro LA STESSA FINE DI ALDROVANDI, né più né meno! Michele Rossetto". Su www.coisp.it.

PIACENZA – DIFFIDA AL QUESTORE

Il COISP ha diffidato il Questore di Piacenza dalla condotta antisindacale posta in essere con la richiesta "ad interrompere, con massima urgenza" l'invio da parte del COISP dei comunicati sindacali alla casella di posta elettronica della Squadra Mobile della Questura. Il COISP ha evidenziato come tale invio di e-mail non può certo arrecare pregiudizio alla normale attività dell'ufficio in questione (peraltro non se ne sono mai lamentati migliaia di altri uffici di polizia cui le medesime e-mail vengono inviate e che, in quasi tutti i casi, hanno una mole di lavoro maggiore di Piacenza.....), atteso il fatto che la giurisprudenza ha sinora avuto modo di affrontare la problematica connessa all'utilizzo di e-mail per la comunicazione di informazioni sindacali come espressione del tradizionale diritto di affissione di cui all'art. 25 dello Statuto dei Lavoratori, ritenendo pertanto lecito l'invio ad indirizzi di posta elettronica aziendali. Al riguardo il COISP ha citato la sentenza del 2/2/2009 con cui il Tribunale di Catania, in funzione di Giudice del Lavoro, a seguito di ricorso, si è espresso riguardo il diritto ad inviare comunicazioni aventi carattere prettamente sindacali ad indirizzi aziendali di posta elettronica. Su www.coisp.it.

PALERMO – PRESIDIO DI SOLIDARIETA' AL MARESCIALLO MASI

Il COISP sarà presente a Palermo con un presidio di solidarietà nella giornata di oggi, dalle ore 08.00 alle ore 14.00. Il presidio è stato organizzato per esprimere sostegno e solidarietà al Maresciallo dei Carabinieri Saverio MASI, capo scorta del Sost. Proc. della Repubblica Nino DI MATTEO, che ha denunciato i suoi Superiori per la mancata cattura del boss di *Cosa Nostra* Bernardo Provenzano, e che oggi si trova sotto processo innanzi alla II Sezione della Corte di Appello di Palermo in seguito ad una denuncia presentata dal Comando cui dipende, a seguito del disconoscimento della giustificazione per l'annullamento di una contravvenzione al C.d.S. che il Maresciallo ha avuto comminata mentre si trovava a bordo della propria autovettura privata che aveva utilizzato per attività di P.G. (sanzione amm.va di 115.00 euro).



*Giorgio Carta, Avvocato Specializzato in Diritto militare e per le Forze di Polizia
Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri in congedo*

Roma, 7 lug - (di Giorgio Carta) Solo in un Paese malandato come l'Italia può passare sotto silenzio un processo come quello imbastito oggi contro il **maresciallo dei carabinieri Saverio Masi**. Molto brevemente, per i pochi che ancora non lo sanno (ma anche per i molti che sanno e che si voltano dall'altra parte), **Saverio Masi** è il sottufficiale dei carabinieri che ha **denunciato i superiori** per averlo ripetutamente ostacolato nella ricerca di boss mafiosi del calibro di Provenzano e Messina Denaro. E' stato testimone d'accusa nel processo Mori e lo sarà in quello sulla trattativa Stato-Mafia. Infine, **il maresciallo Masi è il caposcorta del PM di Palermo Nino di Matteo, il magistrato più a rischio di**

attentati del momento. Basterebbe uno solo di questi ruoli (accusatore, testimone o caposcorta in terra di mafia) per suscitare la più incondizionata solidarietà ad un servitore dello Stato così esposto. Invece, no. In Italia può succedere che questo carabiniere sia messo sotto processo per una sanzione del codice della strada da 106 euro, subita in occasione di un servizio svolto con una vettura privata. Masi, infatti, deve oggi rispondere di falso e di tentata truffa perché, secondo l'accusa, avrebbe falsificato un atto del proprio ufficio per indurre in errore la Polizia stradale e per farsi annullare il verbale. Non rischia il carcere, ma una condanna che lo farebbe destituire dall'Arma dei carabinieri, come farebbe comodo a molti, soprattutto come monito a chi intenda seguire il suo esempio. Da avvocato che ha studiato gli atti del processo, posso affermare senza tema di smentite (e vi prego di credermi) che il maresciallo Masi non ha falsificato la firma di alcun superiore né ha indotto in errore alcun ente, giacché è comprovato che egli fosse realmente in servizio al momento dell'infrazione stradale. I superiori sentiti in giudizio, però, hanno affermato che l'utilizzo della vettura privata fosse vietato perché non autorizzato gerarchicamente e non menzionato nel relativo memoriale di servizio né nel foglio di marcia. Chiunque abbia svolto attività di polizia giudiziaria è in grado di giudicare l'attendibilità di tali testimonianze. Tanto premesso, è significativo e tutt'altro che insolito in Italia che un accusatore dei poteri forti incappi poi in un processo che abbia l'effetto di fermarlo o, quanto meno, di screditarlo. Il copione si ripete e si rinnova la prassi nauseabonda dell'isolamento mediatico, istituzionale ed umano del singolo che ha osato sfidare il Sistema. Infatti, nessuno si indigna né protesta in favore di Masi. Nessun collega (tranne qualche eccezione), eppure i carabinieri sono 112.000; nessun giornale, tranne il Fatto quotidiano; nessun sindacato, **tranne il COISP** di Maccari; nessun COCER. Tutti sanno del processo, ma si voltano



flash

Nr.27 dell'8 luglio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dall'altra parte. In Italia, gli eroi vivi si abbandonano, ma si celebrano solennemente quelli morti, magari dimenticando di avere concorso – con parole, opere e soprattutto omissioni – alla loro eliminazione. Nessuno vuole avere a che fare col fesso di turno che lotta da solo per i diritti di tutti rimanendone schiacciato, proprio grazie al suo isolamento. Io a questo copione già scritto non ci sto e vi chiedo di indignarvi in tanti. Il **Maresciallo Masi** ha combattuto e combatte per migliorare il nostro sciagurato Paese e noi tutti dobbiamo sostenerlo passo passo. I "mi piace" su facebook non bastano più. Servono azioni concrete come presenziare alle udienze del processo, che è pubblico, e divulgare la vicenda umana di Saverio Masi. Non vi chiedo altro, in fondo, che di comportarvi da esseri umani con un cuore ed una coscienza. Se la avete.

<http://www.grnet.it/giustizia/4941-caso-masi-denunciati-due-ufficiali-dellarma-per-falsa-testimonianza>

Su www.coisp.it.

RISPETTO DELLE FUNZIONI

Al Sig. Direttore Centrale per gli Affari Generali
Preg.mo Prefetto Luigi Mone

e, per conoscenza:

Al Sig. Direttore Ufficio per le Relazioni Sindacali
Preg.mo V. Prefetto Castrese De Rosa

Preg.mo Prefetto MONE,

risulta a questa O.S. COISP che, a seguito delle rimostranze del SIULP circa la partecipazione del personale del ruolo degli Ispettori alle remunerative scorte a bordo treno, la Direzione Centrale da Lei diretta abbia rappresentato al Servizio Polizia Ferroviaria quanto segue:

“.... si ritiene che l'espletamento dei compiti di indirizzo e coordinamento di più unità operative si configuri ove l'Ispettore sia posto al comando di più pattuglie, composte ognuna di almeno due agenti. Pertanto anche nei servizi di scorta a bordo treno, l'impiego degli Ispettori potrà avvenire unicamente nel rispetto delle condizioni indicate dalla norma,

vale a dire al comando di più unità operative/pattuglie non potendosi configurare l'ipotesi di un'unica pattuglia di tre elementi compreso l'Ispettore”.

Ciò premesso, appare bizzarro che da parte del Dipartimento non ci sia mai stata analoga determinazione quando si è parlato di impiego degli Ispettori negli U.P.G. e S.P. ove sovente, specie nelle piccole Questure, i predetti sono chiamati a comporre l'unica Volante e quindi a coordinare solamente sé stessi, oppure nei servizi di ordine pubblico, quando troppe volte, sempre nelle piccole realtà, due, tre o anche quattro Ispettori sono chiamati ad espletare servizio senza avere Agenti o Sovr.ti da coordinare, oppure ancora in innumerevoli uffici burocratici i cui Appartenenti sono solamente del ruolo degli Ispettori ... quindi senza possibilità di coordinare alcuno.

Ebbene, se la Direzione Centrale per gli Affari Generali ritiene doveroso intervenire con forza per vietare l'impiego degli Ispettori nelle scorte a bordo dei treni (cosa che peraltro, stranamente, è stato disposto solo per i colleghi in servizio al Compartimento Polfer per il Veneto!), così impedendo agli stessi di poter guadagnare qualche decina di euro in più a fine mese come accade per il restante personale, è senza dubbio opportuno che il medesimo richiamo al rispetto delle funzioni del citato ruolo venga sottolineato anche quando si parla dei rimanenti servizi ove troppo spesso gli Ispettori sono comandati in spregio al D.Lgs. 197/95 ed alla circolare ministeriale del 1° settembre 1995.

Auspichiamo quindi da parte Sua, Preg.mo Prefetto Mone, una nota rivolta a tutti i Dirigenti degli Uffici periferici con il fine di imporre a tutti (!!) il pieno rispetto delle funzioni degli Appartenenti al ruolo degli Ispettori nei confronti dei quali deve pertanto cessare la pretesa di considerarli al pari degli Agenti e dei Sovrintendenti quando c'è da espletare i compiti di Volante, ordine pubblico, etc., mentre tornano ad essere Ispettori pur di non far loro svolgere attività ben remunerate.

In buona sostanza pretendiamo che l'Amministrazione manifesti la propria funzione con coerenza.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del COISP *Franco Maccari*

REGOLAMENTO PENSIONI

Ad oggi solo la Commissione Difesa ed Affari Costituzionali del Senato ha stralciato i comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico dal decreto di armonizzazione previdenziale previsto dalla riforma Fornero, chiedendo al governo di non considerare i predetti Comparti nell'emanando Regolamento. La Commissione Lavoro della Camera, non si è ancora espressa, anche se si può anticipare che verosimilmente si atterrà a quanto fatto dal Senato. Infine, comunque, è il Governo che deciderà il da farsi, considerato che queste sono Commissioni consultive.

CONCORSO REVISORE INFERMIERE

E' stato pubblicato in G. U. del 2 luglio il bando di concorso pubblico per il conferimento di 56 posti di Vice Revisore Tecnico Infermiere. Su www.coisp.it.

LAVORO STRAORDINARIO - CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare relativa alle disposizioni generali sulla gestione mensile ed annuale delle risorse assegnate per il compenso per lavoro straordinario al personale degli Uffici e/o Reparti della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

**COPERTURA RISCHI
PUBBLICAZIONE BANDO**

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che il bando di gara relativo all'affidamento dei servizi assicurativi per la copertura dei rischi e tutela legale, è stato pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea del 22 giugno u.s. Su www.coisp.it.

MODALITA' VERSAMENTO CONTRIBUTI INPS

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare relativa alle modalità di versamento delle somme trattenute mensilmente sul cedolino stipendiale del personale della Polizia di Stato, a seguito di provvedimenti di riscatto e/o ricongiunzione. Su www.coisp.it.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Su www.coisp.it è consultabile l'elenco degli argomenti trattati, e le delibere, del recente Consiglio d'Amministrazione.

CONVENZIONE TIM A FAMILIARI

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che la Telecom Italia S.p.A. ha offerto una convenzione a favore del personale della Polizia di Stato e dei loro familiari per la fornitura di un servizio di telefonia mobile privata e traffico dati, con SIM ricaricabile, a condizioni agevolate. Su www.coisp.it.

PIANO RINFORZI ESTIVI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la circolare inerente il piano di riparto dei rinforzi estivi per il 2013. Su www.coisp.it

BOZZA REGOLAMENTO SERVIZI IN MONTAGNA

Il tavolo tecnico istituito presso la Direzione Centrale per gli Affari Generali per la stesura di un regolamento per l'attività dei servizi di sicurezza e soccorso in montagna, ha elaborato una nuova bozza che è stata trasmessa al COISP per il necessario parere. Su www.coisp.it.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it sono consultabili una sentenza del Consiglio di Stato in merito al risarcimento per mancato godimento del riposo settimanale di un dipendente pubblico; una sentenza della Corte di Cassazione che stabilisce che la vestizione degli indumenti di lavoro o della divisa deve rientrare nell'orario di lavoro e deve essere retribuita.

**LICENZIATO PER INCOMPETENZA
CON BUONUSCITA MILIONARIA**

E' stato licenziato dopo un anno e mezzo per aver peggiorato i conti della società Fondiaria con una buona uscita di tre milioni e seicentomila euro. Si tratta dell'ex direttore generale Piergiorgio Peluso figlio del ministro Anna Maria Cancellieri. Su www.coisp.it.

FERVICREDO INCONTRA V. MINISTRO INTERNO

Il Vice Ministro dell'Interno, Senatore Filippo Bubbico, ha incontrato, a Roma le Associazioni delle Vittime per affrontare la spinosa questione dell'equiparazione dei trattamenti anche in seguito alle manifestazioni di protesta che si sono svolte nelle ultime settimane in Sicilia. Angelo Cellura, per la Fervicredo, Chicco Alfano, per l'Associazione Vittime di mafia e Luigi Furitano e Giuseppe Ciminnisi hanno spiegato il difficile percorso per l'equiparazione fra Vittime del Dovere e della criminalità organizzata e Vittime del terrorismo. Il Sen. Bubbico si è dimostrato molto sensibile alla questione ed ha promesso che nonostante le difficoltà economiche che sta attraversando il Paese, si impegnerà personalmente con il Governo affinché la questione venga discussa in Parlamento. Su www.coisp.it

ANZIANA PICCHIATA



La scorsa settimana un'anziana di 97 anni di Rovolon (PD) è stata rapinata all'interno della propria casa, legata mani e piedi e picchiata a sangue da due energumani per la misera cifra di 50 euro. I rapinatori extracomunitari alle **parole della donna "Andate a farvi benedire voi e Allah"** l'hanno selvaggiamente picchiata.

LORIS CAPIROSSI E' UN POLIZIOTTO



CONFERENZE AGLI ALLIEVI AGENTI

Il Segretario Generale Franco Maccari, terrà alcune conferenze sindacali nell'ambito dei corsi Allievi Agenti secondo il seguente calendario: mercoledì 10 luglio, ore 15.00/17.35, presso il CAPS di **Cesena**; venerdì 12 Luglio, ore 9.05/11.35, presso la Scuola di **Trieste**; mercoledì 17 luglio, ore 10.55/13.20, presso la Scuola di **Piacenza**; martedì 23 luglio, ore 11.00/13.25, presso la Scuola di **Campobasso**. Su www.coisp.it.

FERVICREDO RINGRAZIA COISP GROSSETO

Il Presidente della Fervicredo Mirko Schio, ha ringraziato la Segreteria Provinciale del COISP di Grosseto per il contributo economico raccolto in occasione della "Festa *PER la Polizia*", organizzata dal COISP lo scorso 9 giugno ad Arcille (GR). Su www.coisp.it

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

Isole Eolie - Proposta vacanze Estate 2013;
Livorno - Acquavillage Cecina;
Spresiano (TV) - Officina Carrozzeria Vendramelli;
Inoltre, su www.coisp.it sono disponibili gli aggiornamenti della convenzione COISP-ASSOCRAL per il mese di luglio.

**PENSIERI IN DISEGNI O
DISEGNI IN PENSIERI?**

**Politici della casta, vi dichiaro
colpevoli e vi condanno all'ergastolo**



per avermi rubato il futuro.

Renzo hai sentito? L'esercito egiziano ha tolto il potere a Morsi



A morsi?
Ma non potevano usare le armi

MIO PAPONE ADESSO HA UNA BADANTE NUOVA...



RUSSA?!?



BOH, NON LO SO. IO DORMO AL PIANO DI SOPRA!

**RENZO, QUANDO MORIRÒ
VOGLIO ESSERE CREMATO...**



HAI GIÀ SCELTO LA PASTICCERIA?

**RENZO, PERCHÈ HAI
PORTATO 2 CANI!?!?**

**MA PAPONE... LA
MAMMA M'HA DETTO
DI COMPRARMI UN
PAIO DI BOXER!**



**CHISSÀ PERCHÈ LA GENTE MI
CONSIDERA MEZZO SCEMO...**



**PERCHÈ TI CONOSCONO
SOLO A METÀ...**



**HAI VISTO PAPONE?
ALL'ULTIMO GIRO
DELLA PADANIA
SONO ARRIVATO
SETTIMO!**

**OTTIMO
RENZO...**

**NO, TI GIURO!
SETTIMO,
NO OTTIMO!**